

e-mail: trento@gioialetrentino.it

## Funivie Campiglio, bilancio record

Acquisita Folgarida, ora parte un piano di investimenti sia su Campiglio che sulla Val di Sole. E arriva Felicetti

di **Elena Baiguera Beltrami**  
MADONNA DI CAMPIGLIO

Ciò che impressiona della Società Funivie Madonna di Campiglio è la potenza del motore imprenditoriale: la Ferrari del Trentino è stata definita. La società impiantistica campigliana infatti, come illustrato ieri nell'assemblea ordinaria, non solo acquisisce nel 2017, grazie ad un prestito obbligazionario di Trentino Sviluppo (21 milioni di euro) e ad un mutuo con Sparkasse (25 milioni di euro) pur con la partecipazione minoritaria di tutte le finanziarie trentine, l'intero comparto impianti e piste di Folgarida e Marilleva, ma annuncia anche un piano di investimenti, sia a Campiglio che in Val di Sole. Ed inoltre si

distribuiscono anche dividendi per 2.362.500 di euro, i quali rappresentano solo una parte dell'utile al 30 aprile 2018, pari a 6.128.288 euro, perché il resto andrà nella riserva straordinaria. Tutto questo grazie a poderosi investimenti (neve programmata, ma non solo) che in 10 anni hanno portato la Società ad incrementi sempre maggiori, anche quando la neve non c'era. I proventi da traffico con un inverno 2017-2018 "normale", raggiungono i 30 milioni e mezzo di euro (+11,55% rispetto allo scorso anno), il margine operativo lordo (EBIDTA) è di 13.748.782 milioni di euro, il margine operativo netto (EBIT) di 6.724.970. I passaggi sono 10.693.080 (+3,48%) e i primi ingressi 1.337.615 (+6,72%). Le

novità riguardano l'arrivo di Bruno Felicetti, come ha annunciato il presidente, sia di Funivie Madonna di Campiglio, che di Sviluppo Aree Sciistiche (S.A.S.), Sergio Collini, con un periodo di affiancamento al direttore Francesco Bosco, oltre a quattro nuove assunzioni in amministrazione, in ingegneria informatica, all'ufficio tecnico e un secondo ingegnere. Attualmente sono in corso una serie di ampliamenti sulle piste, aumenti di portata oraria impianti e potenziamento innevamento, mentre in prospettiva la Società ha già annunciato "apertis verbis" che la prossima Giunta Provinciale si troverà sul tavolo di nuovo l'ampliamento nell'area Serodoli e nell'area Vagliana-Mondifrà, quest'ulti-

ma in particolare, per alleggerire lo snodo Fortini/Pradalo unico punto di osmosi (sempre congestionato), tra le piste Folgarida e quelle di Campiglio. La politica invece spinge, attraverso le parole del presidente Ugo Rossi, che ieri ha aperto i lavori dell'assemblea, per una fusione anche con Pinzolo. "Nei tempi e nei modi che riterrete opportuni, ma che andrebbero a creare la più grande società impiantistica italiana". Già ora SAS, come annunciato nell'assemblea di venerdì scorso, rappresenta un colosso da 60 milioni di ricavi "una volta che Pinzolo mostrasse un consolidamento - ha dichiarato Fulvio Rigotti di Trentino Sviluppo - la famiglia si potrebbe tranquillamente allargare".



Il presidente di Funivie Madonna di Campiglio: Sergio Collini

di **Carlo Bridi**  
SANT'ORSOLA

È ormai una costante trovare dei giovani che hanno intrapreso l'attività agricola a titolo professionale, dopo aver svolto attività le più diverse per parecchi anni. È il caso anche del giovane protagonista di questa settimana, un giovane che fino a 30 anni - dopo il diploma agli Artigianelli - ha svolto l'attività di grafico, a volte lavorando dalle sei del mattino alle 14 e poi gestendo il tempo restante per dare una mano nell'azienda paterna. Dal 2016 visto che l'azienda si ampliava, la decisione di dedicarsi a tempo pieno nell'attività agricola. Parliamo di Marco Piva, che per completare la sua formazione professionale sul piano teorico di imprenditore agricolo, sta iniziando il secondo anno del corso per giovani imprenditori della FEM, un corso molto interessante. Ha già ottenuto anche la prima parte del premio d'insediamento, mentre il saldo arriverà a presentazione del diploma di frequenza del corso delle 600 ore della FEM. «Con i primi 30 mila euro - afferma Marco - ho potuto comperare un atomizzatore nuovo molto meno impattante e ho provveduto a proseguire nella copertura con rete

GIOVANI PROTAGONISTI / SANT'ORSOLA

## I piccoli-grandi frutti della passione di Piva

Marco ha cambiato vita a trent'anni: ha smesso di fare il grafico per amore della terra



Marco Piva al lavoro con i suoi piccoli frutti

antinetto sia dei ciliegeti che dei campi coltivati a more e ribes, una coltura per me molto importante. I lamponi rifioriti - afferma Piva - non li copro perché risolvo il problema con la raccolta quotidiana in modo che la terribile drosophila suzuki non arrivi a fare danni».

Fin da subito ha fatto la propria partita IVA, separata da

quella del papà, ma poi nell'organizzazione aziendale si danno una mano costantemente, precisa il giovane. «Fra l'altro abbiamo la fortuna di essere 4 unità di lavoro in famiglia: io, il papà Enzo, la mamma, e la mia compagna. Poi c'è anche l'aiuto del personale esterno, ma la gestione è saldamente in mano alla famiglia». Se c'è una cosa che colpi-

### LA SCHEDA

Marco Piva nasce a Canale di Pergine 32 anni orsono, dopo il diploma agli Artigianelli lavora come grafico fino al 2016, poi la decisione di fare l'attività agricola a tempo pieno. Costituisce come titolare un'azienda di piccoli frutti e ciliegie con terreni che vanno dai 400 metri di Canale a Viarago fino ai 1200 metri sopra Sant'Orsola. Conferisce tutti i suoi prodotti alla Sant'Orsola con una stagione dei raccolti che, partendo dalle ciliegie a Canale, va avanti fino a

quando arriva il gelo sopra Sant'Orsola dove coltiva ribes bianco e rosso, more e lamponi rifioriti. Vive con la compagna Martina che ad aprile gli ha dato un bellissimo bimbo Thomas, in un maso sopra sant'Orsola. Anche la compagna come il papà e la mamma collaborano nella conduzione dell'azienda particolarmente nella lunga stagione dei raccolti che va da maggio fino al primo gelo autunnale, lavoro integrato dal personale avventizio.

sce incontrando Marco è l'entusiasmo e la passione con la quale parla della sua professione della quale è veramente innamorato.

Forse l'attenzione di Marco per l'ambiente. «Noi - afferma - usiamo solo prodotti poco impattanti sull'ambiente, ma pensare al biologico con una organizzazione aziendale come la

nostra è praticamente impossibile. Si tratta di un'azienda in continua espansione, che ha la fortuna - afferma Marco - di avere gli appezzamenti collocati ad altitudine molto diversa l'uno dall'altro: si va dai 400 metri s.l.m. di Canale ai 1200 metri dei campi sopra Sant'Orsola dove abita. Questo facilita anche l'organizzazione dei raccolti che av-

vengono in modo scalare. Certo, queste colture hanno dei grossi costi di impianto in quanto per i ciliegi è necessaria la copertura antipioggia oltre che anti-insetti, in quanto con la drosophila s. imperante non è possibile assicurare un prodotto di qualità senza le coperture e c'è molto da correre quasi tutto l'anno e non c'è più tempo neanche per qualche hobby».

Ma allora è pentito della scelta dopo quasi tre anni? «Assolutamente no! Sono convinto al 200% di avere fatta la scelta giusta, è un lavoro che dà soddisfazione, e vedi i frutti della tua capacità d'intrapresa». Fra i progetti futuri anche l'introduzione in un terreno vocato del mirtillo, per diversificare ulteriormente le produzioni, ma anche un sogno: l'introduzione di alcune arnie di api che agevolino la fecondazione dei tanti fiori che a scalare ci sono nella azienda. Fra i suoi sogni anche quello della vendita diretta a km zero ma purtroppo è difficile conciliare i tempi da dedicare a questo con le esigenze del raccolto. Sul piano sociale Marco è impegnato nel Cda di Coldiretti dell'Alta Valsugana e in quello del Consorzio di miglioramento Fondiario, convinto che l'unità della categoria è indispensabile.

### IL NUOVO RECORD

## Nel mondo quasi 8 miliardi di sim, più delle persone



Alcune sim telefoniche

ROMA

La diffusione di smartphone, tablet, smartwatch e tanti dispositivi connessi spinge in alto il numero delle Sim, le piccole carte che li fanno funzionare, che hanno compiuto 27 anni. Tanto che queste sono più delle persone presenti sul globo terrestre che al momento l'Onu stima in circa 7 miliardi e mezzo. Secondo l'ultimo rapporto di Ericsson sulla mobilità, nel mondo ci sono 7,8 miliardi di Sim, pari al 103% della popolazione mondiale. E cresce a dismisura anche il traffico dati da dispositivi mobili, aumentato del 52% e spinto dai contenuti

video. Numeri destinati a salire nel giro di pochi anni con l'arrivo del 5G, lo standard del futuro. Secondo l'indagine, che si riferisce al secondo trimestre del 2018, sono 5,4 miliardi gli utenti unici e gli abbonamenti alla telefonia mobile (Sim) crescono del 2% anno su anno. La Cina ha registrato la crescita più grande durante il trimestre (+37 milioni), seguito da Sudafrica (+2 milioni), Filippine (+2 milioni), Myanmar (+2 milioni) e Pakistan (+2 milioni). Un traguardo inimmaginabile per la Sim, il cui primo prototipo fu creato nel 1991 per il protocollo Gsm (Global System for Mobile Communications, la secon-

da generazione di cellulari) e i primi modelli erano grossi come carte di credito. Dal 2012 ci sono le nano-Sim che in pochi millimetri racchiudono tantissimi dati. Nel periodo considerato dal Mobility Report sono 345 milioni di cellulari venduti, di cui solo il 15% non sono smartphone. Per Ericsson, il traffico dati da dispositivi mobili è aumentato del 52% rispetto al secondo trimestre dello scorso anno. La crescita è dovuta all'espansione delle Sim associate ad uno smartphone, alla sempre maggiore offerta di gigabyte per navigare e alla fruizione di contenuti video di sempre maggiore qualità.

Investi nelle aziende italiane e ottieni un vantaggio fiscale con il Piano Individuale di Risparmio.

GP Benchmark PIR

Servizio di investimento commercializzato da:

Casse Rurali Trentine  
www.casserurali.it

Gestioni Patrimoniali  
Cassa Centrale Banca

Marketing CCB 04/2017

Message pubblicitario con finalità promozionale. Non costituisce offerta o invito alla conclusione di un contratto per la prestazione del servizio di gestione di portafoglio. GP Benchmark è un servizio di investimento prestato da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A. L'informazione e le condizioni contrattuali complete sono a disposizione presso la sede di Cassa Centrale Banca e gli sportelli delle banche che commercializzano il servizio.